Anno 2° n. 10 - Ottobre 2015

Notizie Flash

E.R.A.Magazine

periodico di informazione della European Radioamateurs Association

A.A.A. REFERENTI CERCASI

L'editoriale: di IN3YGW Tony Mastino

Sembrerebbe un "annuncio economico" e, forse, in qualche modo lo è; ma la necessità di avere dei referenti, almeno regionali, che collaborino con noi nella stesura degli articoli e nella ricerca delle notizie che ci riguardano direttamente e che investono la sfera delle Sezioni E.R.A. è divenuta ormai una necessità improcrastinabile. Troppe, infatti, sono le Sedi periferiche dell'Associazione che, pur avendo notizie di rilievo che possono interessare tutta l'organizzazione, si accontentano di un inserimento nel sito associativo o, addirittura, nel sito locale.

Certamente comprenderete che in questi casi, l'attività svolta resterà relegata ad un ambito molto ristretto e limitato a chi:

1) appartiene alla sezione locale;

2) legge quanto inserito nel sito nazionale E.R.A.;

3) si accontenta di una scarna comunicazione di quanto avvenuto.

Noi vogliamo che la nostra attività, l'attività di tutte le nostre sezioni, possa raggiungere tutti i radioamatori che, in qualche modo, sono inseriti in elenchi pubblici o di pubblico dominio, raggiungendo così, oltre agli iscritti E.R.A. di cui ci è stato fornito l'indirizzo, ulteriori 3500 OM di cui disponiamo i relativi indirizzi email e che, in qualche modo, sono interessati all'attività che i radioamatori E.R.A. svolgono nell'ambito della loro aggregazione e/o nell'ambito del loro intervento in Protezione Civile. Come E.R.A. non abbiamo niente di meno di altre blasonate (e spesso inutili) associazioni le quali però, hanno dalla loro parte, attivi collaboratori che non disdegnano di far conoscere ad un vasto pubblico la loro attività. Sappiamo bene che spesso il dover scrivere comporta dispendio di tempo e di energie, spesso addirittura, si ha il timore di essere prolissi o, al contrario, troppo concisi. Ebbene noi vi risolviamo anche questo problema affidando alla nostra redazione la stesura degli articoli senza alcun ulteriore onere verso chi ci invia la/le notizia/e.

Ciò di cui abbiamo bisogno, atteso che troppe sezioni ritengono non doverci comunicare le loro attività, è un corrispondente, almeno uno per ogni regione dove siamo presenti, che ci invii tutto quel materiale che in qualche modo può ottenere e/o raccogliere dalle varie sezioni, ciò anche solo attraverso una semplice telefonata fatta al responsabile della sezione, semplicemente domandando se vi è stata attività in quel mese e, in caso positivo, ottenendone i dati e le foto da trasmetterci affinchè poi noi si possa predisporne la pubblicazione. In questo modo l'intera attività svolta raggiungerà un sempre più crescente numero di operatori del settore, un nutrito numero di uffici pubblici e di autorità sparse in tutto il territorio nazionale.

Avrete certamente notato che il notiziario è regolarmente registrato e, quindi, perfettamente in regola con tutte le norme in materia. Questo ci permette di poter rilasciare, a chi deciderà di collaborare in tal senso, una regolare tessera di collaboratore che gli consentirà di poter accedere senza paura di esclusione, a tutte quelle manifestazioni a cui la stampa è ammessa, previa presentazione della tessera. Probabilmente è ben poca cosa, ma già questo agevolerà il lavoro di chi, sul territorio di competenza, ci rappresenta nel suo ruolo specificatamente in essa indicato (corrispondente, redattore, fotoreporter, etc., etc., etc.). Ci attendiamo, quindi, che chi ha

la voglia, la volontà, il tempo, per collaborare, dia il proprio contributo anche in questa fase che, vi garantiamo, non è meno importante di tante altre operazioni che svolgete nel vostro territorio. Questo lavoro farà si che la nostra Associazione raggiunga sempre maggiori traguardi anche attraverso la sua piena visibilità, nella consapevolezza che l'informazione non può e non deve essere limitata ad ambiti locali ma estesa al massimo, per il bene comune e per una sempre maggiore rappresentatività.

RELAX ESTIVI:

BREVE VISITA ALLA BBC DI LONDRA

di Emilio Campus - IS0IEK
Redattore responsabile Sardegna

Estate. La radio tace; o al più, gracchia al ritmo delle candele di accensione di auto e motorini che si ostinano a passare per strada strombazzando nell'afoso pomeriggio, mentre il termometro segna imperterrito 33 gradi o più.
Solo un ricordo le belle, lunghe sere invernali quando il ronzio della ventola accompagnava il piacevole tepore che dalle placche delle 3-500Z si diffondeva riscaldando un po' la stanza gelata; mentre la radiofrequenza, sempre originante dalle medesime, andava invece ad irradiarsi per il vasto mondo. Il pensiero inevitabilmente corre a città e paesi lontani, climi freschi, atlantiche brezze e verdi prati a distesa, ed anche a miei cari che non rivedo da un po'. Valigie, e via.

Londra. Tra una visita ai musei ed una gita sul Tamigi giù fino al *Meridiano zero* a Greenwich, una passeggiata tra le belle vetrine di Regent Street ed Oxford Circus e da qui lanciando uno sguardo sulla strada in direzione parco verso nord, quasi casualmente mi imbatto in un edificio caratteristico, ed anche un tantino familiare almeno in foto: intravedo infatti, subito dietro la bella All Souls Church (opera di John Nash) dalla caratteristica guglia, il vasto complesso costituente la sede della prestigiosa emittente **BBC,** denominato **Broadcasting House** (letteralmente: casa della radiodiffusione) che contorna il piazzale quasi a ferro di cavallo.

Ai miei occhi va così presentandosi un autentico pezzo di storia della radio, che con le aggiunte gli ampliamenti e le trasformazioni anche ragguardevoli intercorse nel tempo, ne costituisce tuttora il punto di riferimento; a partire dal primo trasmettitore Marconi (avente nominativo **2LO**) attivato nel 1922 con trasmissioni regolari in luogo delle varie preesistenti emittenti a carattere prevalentemente sperimentale quando non dilettantistico (come allora del resto accadeva un po' ovunque) inizialmente allocato nella Marconi House allo Strand, e poi quivi trasferito nell'ala più antica (quella sinistra) dell'attuale fabbricato.
Questa, progettata da Colonel Val Myer ed inaugurata nel 1932, costituisce un raro esempio di architettura Art Deco nel centro di Londra ed è stato il primo edificio ideato e costruito in Gran Bretagna espressamente per la radio, comportante di conseguenza soluzioni architettoniche originali e per allora anche avveniristiche.

Quindi la **nascente TV**, ad opera dell'ingegnere ed inventore britannico John L. Baird il quale proprio negli anni trenta effettuerà i primi esperimenti di televisione impiegante la tecnologia a disco meccanico rotante. La scansione dell'immagine, fissa o anche in movimento, avveniva in tale sistema appunto mediante un dispositivo denominato *disco di Nipkow*, recante appositi fori passanti disposti in serie lungo una spirale sulla sua superficie perché destinati all'esplorazione in stretta successione di tutti i punti dell'immagine durante ogni rotazione del disco; la luce proveniente da ciascun punto della scena ripresa, attraversato il forello, andava infatti ad impattare su di una fotocellula al selenio collocata posteriormente al disco, che originava un segnale elettrico di ampiezza proporzionale istante per istante all'intensità della luce incidente, il quale poi, debitamente amplificato, poteva essere

trasmesso via filo oppure andava a modulare una portante a radiofrequenza che veniva infine irradiata. Il numero dei fori, di necessità limitato come pure la velocità angolare del disco rotante, non consentivano di riprodurre se non un'immagine con definizione assai modesta, certo nemmeno paragonabile agli standard attuali; ma la banda passante del sistema ne veniva proprio per questo alquanto ridotta, così da non abbisognare di frequenze VHF o superiori (le quali avrebbero necessitato, per una adeguata copertura, di una rete di stazioni ripetitrici terrestri o, cosa allora impensabile, satellitari) ma semplicemente con l'impiego delle onde medie o corte, che come è noto consentono la trasmissione a medie e lunghe distanze via onda di terra e/o ionosferica.

Avvenne così che questi segnali televisivi, peraltro piuttosto rudimentali, furono ricevuti in vari altri paesi tra cui gli Stati Uniti, e pare anche l'Italia; ove del resto erano già in corso esperimenti analoghi, cui si era dedicato con successo anche il nostro notissimo, specie ai radioamatori, Ing. John Geloso (I1JGM).

La ricezione si avvaleva di un disco avente forma identica al primo e rotante necessariamente in perfetta sincronia con esso (non facilissimo da realizzare e mantenere nel tempo con siffatti mezzi meccanici) dietro il quale era posta una lampadina al neon (priva pertanto dell'inerzia termica caratterizzante le lampade ad incandescenza, che avrebbe com-

Segue da pagina 2

promesso il risultato) alimentata previa ulteriore amplificazione dal segnale demodulato, la cui luce attraversati i fori era proiettata sopra un apposito schermo, ricostruendo così punto per punto un'immagine di qualità abbastanza accettabile.
La cosa durò però poco, sia per la complessità intrinseca al sistema elettromeccanico su cui era basata, che difatti fu ben presto soppiantato dalla sperimentazione di più moderni e performanti sistemi elettronici privi di organi meccanici in movimento, sia per l'imminente scoppio delle ostilità.
Con qualche ricerca sul web troveremo molte belle foto a testimonianza dei tempi pionieristici della radio, a partire dagli anni duri delle guerre mondiali, sino ai mitici sessanta della *swinging London* della musica rock e della moda beat, e così via a procedere verso i giorni nostri.

La **BBC** è infatti oggi una vasta e dinamica realtà, ben radicata nel territorio, con oltre una decina di canali TV nazionali cui se ne aggiungono vari altri sia internazionali che locali, ed anche numerosi canali radio, spazianti dall'informazione alla cultura, all'intrattenimento, alla musica allo sport; tra questi **BBC World News** che diffonde incessantemente nelle 24 ore interessanti TG recanti notizie da tutto il mondo, è forse il più noto in ambito internazionale. Alcuni canali sono difatti ricevibili anche da noi via etere, satellite o sul web, e possono per inciso costituire un ottimo strumento per rifare l'orecchio al suono della lingua moderna dell'antica Albione, grazie agli ottimi speakers (lo *slang* della strada è però tutt'altra cosa).

Attratto così dalla crescente curiosità e naturalmente da una buona dose di entusiasmo, attraversato l'elegante ed artistico piazzale oblungo antistante l'ingresso principale, denominato "The World piazza" e recante su ciascuna delle mattonelle che formano la pavimentazione il nome di una località per un totale di 750, mi affaccio e sono accolto da gentili funzionari che, consentendomi una sosta nella *reception*, cortesemente mi forniscono tutte le informazioni del caso.
Peraltro il tempo di questa mia visita improvvisata non può che essere breve, appena una occhiata di scorcio alla modernissima e funzionale *central newsroom*, la più grande in Europa, cuore pulsante dell'informazione, intravista dietro una fila di porte a vetri.
Mi è stato però detto che è possibile prenotarsi per delle visite guidate della durata di circa un'ora agli *studios*, e persino partecipare in qualche misura alle produzioni che vi si svolgono, telefonando (con un certo anticipo) al numero +44 17 3242 7770 oppure sul sito web http://www.bbc.co.uk/showsandtours/tours/.
La brevità del mio soggiorno londinese non mi ha invece consentito di visitare come avrei desiderato (e naturalmente scriverne) l'interessante *Information Age* (già Museo delle Comunicazioni) presso il Museo della Scienza in Exhibition Road, London SW7 2DD; me lo riprometto per una prossima volta … if any.

Indirizzi web:
http://www.bbc.co.uk/broadcastinghouse/visitorinformation.htmlhttp://www.bbc.co.uk/historyofthebbc/http://www.arthurlloyd.co.uk/MarconiHouse/MarconiHouseImages.htmhttp://www.sciencemuseum.org.uk/visitmuseum/Plan_your_visit/exhibitions/information_age.aspx
https://it.wikipedia.org/wiki/Storia_della_televisione#Televisione_elettromeccanica
https://it.wikipedia.org/wiki/John_Geloso
http://www.castelvecchieditore.com/la-tv-di-mussolini/

ELENCO DI POSSIBILI STAZIONI COLLEGABILI

DX DX DX DX DX
OTTOBRE 2015

PREF.	DATA	COUNTRY
3C	10/22	Eq. Guinea
3W	30/ *	Vietnam
9M2	24/25	W. Malaysia
C5	20/27	Gambia
CN	15/26	Marocco
CO	21/28	Cuba
D4	7/14	Capo Verde
E5	19/*	S. Cook
FJ	20/27	S.Barthelemy
FS	24/25	St. Martin
HI	25/31	Haiti
KH0	24/25	Mariana
PJ7	17/31	S. Maarten
PY0F	17/27	F. de Noronha
T32	27/*	E. Kiribati
T8	30/*	Palau
TX3	2/12	Chesterfield
XX	16/18	Macao
ZD7	24/25	S.Helena

(*) queste stazioni proseguiranno i collegamenti anche nei primi giorni del mese di novembre.

Vi consigliamo di verificare le date attraverso i soliti canali internet in quanto le date inserite sono soggette a possibili spostamenti dovuti a cause di forza maggiore o a problematiche legate al trasporto e installazione delle antenne e della logistica in generale.

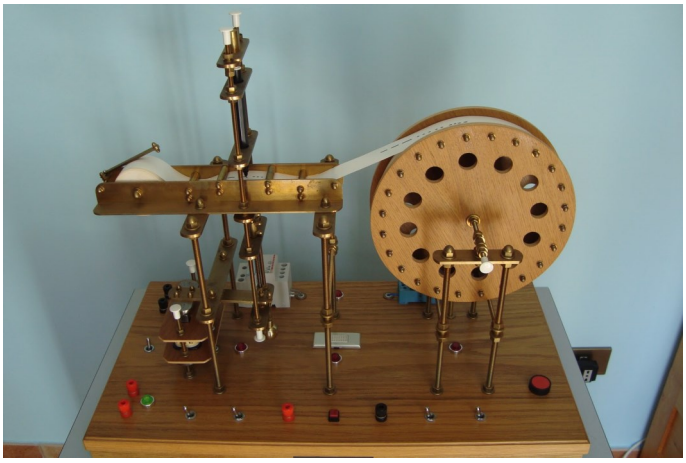
dalla sua invenzione all'uso radioamatoriale:

LA TELEGRAFIA - CW

*=*LIBERAMENTE TRATTO DA UN ARTICOLO DI ERALDO LUCENTE - IZ0FYW*=*

A cura di Marcello Vella IT9LND

Il codice Morse, detto anche alfabeto Morse, è un sistema per trasmettere lettere, numeri e segni di punteggiatura per mezzo di un segnale in codice ad intermittenza.
Fu oggetto di studio di Samuel Morse dal 1835, ma venne realizzato dal tecnico Alfred Vail, suo collaboratore dal settembre 1837. Fu da entrambi sperimentato per la prima volta l'8 gennaio del 1838 allorché, in presenza di una Commissione del Franklin Institute di Philadelphia, venne impiegato il telegrafo scrivente register.



Il codice Morse è una forma ante litteram di comunicazione digitale. Tuttavia, che a differenza dei moderni codici binari i quali usano solo due stati (comunemente rappresentati con 0 e 1), il Morse ne usa cinque: punto (•), linea (—), intervallo breve (tra ogni lettera), intervallo medio (tra parole) e intervallo lungo (tra frasi).
Samuel Morse iniziò a interessarsi di telegrafia nel 1832 e nel 1835 aveva già progettato un primitivo sistema di relè. Il sistema fu presentato pubblicamente nel 1837 e migliorato nel 1838 (anno in cui depositò il brevetto del telegrafo), infine brevettato nel 1840. Fu presto costruita la prima linea telegrafica tra Baltimora e Washington in cui il 24 maggio 1844 fu inviato il primo messaggio: "What hath God wrought?" (Bibbiain inglese - Numeri 23:23), e cioè "Cosa ha fatto Dio?".
Il codice Morse originale consisteva in combinazioni di punti e linee ognuna corrispondente a un numero. A sua volta ogni numero corrispondeva a una parola che poteva essere ricavata cercando il numero in un apposito libretto. I numeri venivano trasmessi mediante l'uso del tasto telegrafico.
Sebbene Morse fosse l'inventore del telegrafo, non eccellendo in perizia tecnica chiese la collaborazione di Alfred Vail. Questi sviluppò un sistema nel quale ogni lettera o simbolo veniva inviata singolarmente usando una combinazione di punti, linee e pause. I due convennero che fosse proprio il metodo di Vail il più adatto ad essere inserito nel brevetto che Morse si accingeva a richiedere. Fu proprio questo sistema, conosciuto come codice Morse americano, che fu usato per trasmettere il primo messaggio telegrafico.
Il codice Morse fu subito considerato lo standard per la codifica delle informazioni ed ebbe un così ampio e incontrastato successo che nessun altro sistema alternativo riuscì a soppiantarlo, rimanendo lo standard internazionale per le comunicazioni marittime fino al 1999.
Il costo di un messaggio telegrafato dipendeva dalla sua lunghezza, per questo vennero escogitati alcuni codici commerciali in modo da codificare intere frasi in gruppi di poche lettere (normalmente cinque) che venivano poi inviati come singole parole. Per esempio: LIOUY ("Perché non rispondi alla mia domanda?") o AYYLU ("Non codificato chiaramente, ripeti più chiaramente"). Tra questi, il codice Q e il codice Z hanno ancora una discreta fortuna tanto che attualmente sono usati sia dai radioamatori che dagli operatori di telegrafia per informazioni di servizio come la qualità del collegamento, il cambio di frequenza o la numerazione dei telegrammi

Codice Morse internazionale moderno

Il codice Morse americano fu usato nei primi sistemi di telegrafia su filo, come primo vero e proprio sistema elettronico di telecomunicazione a distanza. Il suo successore, il codice Morse internazionale, non si serve, però, delle pause, e quindi è formato solo da punti e linee.
Il codice Morse internazionale è usato quasi esclusivamente dai radioamatori, tant'è che per ottenere la licenza di radioamatore di classe A era necessario sostenere una prova di ricezione e trasmissione in codice Morse; il superamento della prova permetteva di operare con potenze di trasmissione fino a 500 W e di comunicare sulle lunghezze d'onda decametriche (sotto i 30 MHz), la classe B era limitata a 50 W e su frequenze superiori.
Dal 2005, l'Unione internazionale delle telecomunicazioni (ITU) ha stabilito che il codice morse sia dismesso dalle prove di esame per ottenere la patente di radioamatore eliminando la distinzione tra classe A e B. La maggior parte dei paesi si è quindi adeguata alla normativa ITU e la prova pratica di ricezione e trasmissione del codice morse è stata stralciata dai test di esame. Ancor oggi le bande radioamatoriali hanno porzioni di frequenza dedicati ai soli segnali Morse.
La Nokia, azienda produttrice di telefoni cellulari e smartphone, utilizza in numerosi modelli una suoneria predefinita per avvisare dell'arrivo di messaggi di testo: si tratta di una sequenza in codice Morse di tre brevi bip, seguita da due più

A •–	J •–––	S •••	2 ••–––
B –•••	K –•–	T –	3 •••––
C –•–•	L •–••	U ••–	4 ••••–
D –••	M ––	V •••–	5 •••••
E •	N –•	W •––	6 –••••
F ••–•	O –––	X –••–	7 ––•••
G ––•	P •––•	Y –•––	8 –––••
H ••••	Q ––•–	Z ––••	9 ––––•
I ••	R •–•	1 •––––	0 –––––

lunghi e terminata da tre brevi (••• - - •••) il cui significato è la parola SMS. Esistono varianti di tale suoneria, anche più

CONTINUA A PAGINA 5

SEGUE DA PAG.4

complesse, sempre in codice Morse.

Metodi di trasmissione

Il codice può essere trasmesso come tono audio, come segnale radio (CW o telegrafia on/off senza modulazione), come impulso elettrico attraverso un cavo telegrafico, o come segnale meccanico o visivo (per esempio una luce lampeggiante).

La trasmissione in codice Morse può appoggiarsi a un segnale radio fisso senza modulazione e quindi necessita di un equipaggiamento molto meno complesso rispetto alle altre forme di radiocomunicazione e soprattutto dà buoni risultati anche in ambienti con segnale molto basso o disturbato. Richiede poca ampiezza di banda e agevola alquanto la comunicazione tra radioamatori che non usano la stessa lingua o che hanno grande difficoltà nella comunicazione a voce.

Cadenza temporale e rappresentazione

Per rappresentare le lettere e gli altri segni vengono usati i punti e le linee. La lunghezza di un punto determina la velocità con cui viene inviato il messaggio ed è usato come unità di tempo di riferimento. Qui sotto un esempio di rappresentazione di un messaggio in Morse:

-- •- •-• • -••• •-•• ••-

M A R E (spazio) B L U

dove (-) corrisponde a "linea" e (•) corrisponde a "punto".

Una linea è convenzionalmente tre volte un punto. Gli spazi tra i punti e le linee di un carattere sono della lunghezza di un punto, quelli tra le lettere sono ampi come una linea (tre punti), quelli tra parole sono lunghi sette punti.

Per familiarizzare con il codice Morse, si usa scriverlo e leggerlo usando i fonemi "ti" per il punto e "ta" per la linea, ovvero nel caso precedente:

-- •- •-• • / -••• •-•• ••-

TaTa TiTa TiTaTi Ti / TaTiTiTi TiTaTiTi TiTiTa

Il codice Morse viene infatti memorizzato ascoltando il suono caratteristico di ogni carattere, come se ogni insieme di suoni fosse una lettera, e non associando i punti o le linee al suono. Per agevolare lo studio e, quindi, l'apprendimento e la memorizzazione del codice Morse si tende a raggruppare le lettere, i numeri e la punteggiatura in gruppi omogenei qui sotto riportati:

Lettere, numeri e punteggiatura

(in colore rosso la lettera, numero o punteggiatura a cui il codice fa riferimento)

A • — N — • 0 — — — — — • • — • — • — B — • • •
O — — — 1 • — — — — , — — • • — — C — • — •
P • — — • 2 • • — — — : — — — • • • D — • • Q — — •
— 3 • • • — — ? • • — — • • E • R • — • 4 • • • • — F • •
— • S • • • 5 • • • • • G — — • T — 6 — • • • • H • • • • U •
• — 7 — — • • • i • • V • • • — 8 — — — — • J • —
— — W • — — 9 — — — — • K — • — X — • • — /
— • • — • L • — • • Y — • — — M — — Z — — • • @ •
— — • — • Quando non esiste possibilità di confusione, le cifre 0, 1 e 9 possono essere trasmesse in forma abbreviata e divengono: 0 — 1 • — 9 — •

Codici ed abbreviazioni

AR ._ ._. Stop (fine messaggio);

AS ._ ... attendi (10 secondi);

K ._. Invito a trasmettere;

VA ..._ ._ fine (spessoabbreviato con SK);

SN ... _. capito (inteso);

Errore …….. (da sei a otto punti);

Abbreviazioni comunemente usate

AA All after Tutto ciò che segue ; AB All before Tutto ciò che precede ; ABT About Circa ;ADS Address Indirizzo; AGN Again Di nuovo; ANT Antenna Antenna; BK Break Interruzione istantanea ; BND Bound Diretto ; BTH Both Entrambi ; BURO Bureau Associazione radioamatori ;C Yes, Correct Sì, Giusto ; CBA Callbook Address Indirizzo sul callbook ; CFM Confirm Conferma ; CLG Calling Chiamante ; CQ Calling any station Chiamata generale a tutte le stazioni ; CS Call Sign Nominativo; CU See You Arrivederci ; CUAGN See; You Again Arrivederci alla prossima CUL See You later Arrivederci più tardi ; CUZ Because Perché, a causa di ; DE From Da ; DR Dear Caro ; DX Distance Distanza ; ES And E (congiunzione) ; FB Fine Business Eccellente; FER For Per ; FM From Da ; FREQ Frequency Frequenza ; GA Good afternoon Buon Pomeriggio; GE Good evening Buonasera ; GM Good morning Buongiorno; GND Ground Terra, massa ; GUD Good Bene, buono ; HI HI Laughter Risatina; HR Here Qui ; HV Have Avere ; LID Poor operator Cattivo operatore; MILS Millamperes Milliampere ; NIL Nothing Nulla ; NR Number Numero ; OB Old boy Vecchio mio; OC Old chap Vecchio mio; OM) Old man Uomo di esperienza (Radioamatore);OP Operator Operatore; OT Old timer Veterano; PSE Please Per favore; PWR Power Potenza; RCVR Receiver Ricevitore; RIG Transceiver Ricetrasmettitore; RPT Repeat Ripeti; RST Readability, strength & tone Comprensibilità, intensità e nota; RTTY Radioteletype Radiotelescrivente; RX Receiver Ricevitore; SAE Self Addressed Envelope Busta preindirizzata; SASE Self addressed, stamped envelope Busta preindirizzata ed

CONTINUA A PAGINA 6

SEGUE DA PAG. 5

affrancata; SED Said Detto; SEEU See you A presto; SEZ Says Dice; SIG Signal Segnale; SKED Schedule Appuntamento; SN Soon Presto; SOS (Segnale di "distress"; richiesta urgente di soccorso); SRI Sorry Spiacente; SU Same to you Altrettanto; STN Station Stazione; TEMP Temperature Temperatura; TFC Traffic Traffico; TMW Tomorrow Domani; TNX Thanks Grazie; TR Transit message (QRA, FM, BND, ETA. Either QTO or QTP) Messaggio di transito (...) ; TU Thank you Grazie; TX Transmitter Trasmettitore; U You Tu; UP... Su... Passo/ Passate su... (frequenza) ; UR Your Tuo; URS Yours Vostro; VY Very Molto; WDS Words Parole; WKD Worked Lavorato, collegato; WL Will Volere (Verbi al futuro) ; UD Would Vorrei (oppure) Vorreste; WX Weather Condizioni meteorologiche; XMTR meter radio emission indicatore di emissione RF; YL Young lady Ragazza; 51 Wishes Auguri; 72 Peace and friendship Pace e amicizia; 73 Best Regards Cordiali saluti; 88 Love and kisses Baci e abbracci;

Schema di conversazione in codice Morse

La chiamata, o CQ si effettua in questo modo: CQ CQ CQ DE IZ0FYW IZ0FYW AR

La risposta ad una chiamata si articola in: IZ0FYW DE IK0YGJ AR

A questo punto, una volta che i due corrispondenti si sono

ascoltati, la prima stazione richiama:

IK0YGJ DE IZ0FYW GM OM TNX FER CALL BT UR RST IS 599 QSB BT MY QTH IS SORA ES MY NAME IS ERALDO BT HW ? IK0YGJ DE IZ0FYW K

In CW si osservano solitamente le regole seguenti: si va sempre ad una velocità che non fa commettere errori, si saluta, si ringrazia e si risponde sempre alle domande, si abbassa sempre la velocità al più lento dei due corrispondenti. È buona norma ripetere due volte nome e QTH, mentre IS ed ES possono essere anche rimossi.

Una volta ricevuta risposta, la stazione chiamante inizia dicendo "buongiorno/buonasera" e ringrazia il corrispondente per la chiamata. A questo punto il chiamante passa il controllo di segnale usando la scala RST (R - Radio da 1 a 5, S - Segnale da 1 a 9, T - Qualità del tono da 1 a 9). Se c'è QRM, QRN o QSB viene detto subito dopo l'RST. Il corrispondente a cui è stato chiesto HW deve fornire a sua volta l'RST:

IZ0FYW DE IK0YGJ BT GM DR OM CARLO TNX FER RPRT BT UR RST IS 599 BT QTH ROMA OP CARLO BT MY RIG IS FT 817 PWR 5W ES ANT IS VERTICAL BT HR WX IS SUNNY TEMP 10C IZ0FYW DE IK0YGJ K

Supponendo che il corrispondente non abbia capito una cosa, per fare una domanda (sempre PSE) può abbreviare usando il prosign BK, di norma impiegato per interrompere il QSO proprio o degli altri.

BK DE IZ0FYW PSE UR PWR IS 5W ? BK BK DE IK0YGJ R MY PWR IS 5W BK

se non si è capita la risposta, si può chiedere la ripetizione dell'ultimo messaggio:

BK DE IZ0FYW?? SRI QRM PSE AGN BK

a richiesta di ripetizione occorre ripetere più lentamente per due-tre volte l'informazione principale:

BK DE IK0YGJ R MY PWR IS 5W PWR IS 5W PWR IS 5W BK

dopo la risposta, si dà conferma di aver capito e si prosegue il QSO, ringraziando e ricambiando le informazioni:

BK DE IZ0FYW R R TNX FER INFO VY FB UR PWR ES 5W QRP BT MY RIG IS FT 817 PWR 5W ES ANT IS DIPOLE BT HR WX IS CLOUDY TEMP 12C IK0YGJ DE IZ0FYW K

A questo punto il QSO può chiudersi con i saluti:

IZ0FYW DE IK0YGJ DR ERALDO TNX FER INFO ES FER QSO MY QSL VIA BURO BT IK0YGJ DE IZ0FYW 73 ES HPE CUAGN SK TU

di norma dopo il TU si finisce con i "two bits" cioè due punti finali (dit - dit), quindi il corrispondente ricambia i saluti.

BK DE IZ0FYW TNX FER VY FB QSO DR OM CARLO MY 73 GL ES GD DX IK0YGJ DE IZ0FYW 73 SK TU

73 DE IT9LND MARCELLO VELLA PRESIDENTE E.R.A.

RIBALTIAMOCI L'ANTENNA

di Pietro Gambadilegno

Quando un amico mi disse che aveva necessità di montare una antenna verticale sul suo tetto, rimasi quasi interdetto considerando che la copertura in tegole che sovrasta la sua casa è una tra quelle più scoscese che abbia mai visto. Le tipiche case della zona alpina del Sud Tirolo (Alto Adige) con tetti assai spioventi e di difficile agibilità. Premesso che sono reperibili in commercio delle "false tegole" con saldato al centro uno spezzone di tubo atto a contenere, poi, il tubo vero e proprio da innestare per poter poi sistemarvi l'antenna, ho dovuto però far notare all'amico che queste finte tegole non avrebbero comunque risolto il suo problema dal momento che essendo predisposte per una collocazione semi orizzontale, poste nella struttura del suo tetto, comunque, avrebbero consentito la collocazione di un tubo che nel migliore dei casi era sfasato di 45 gradi dalla posizione verticale che a lui serviva, oltre al fatto che, in ogni caso, il peso e il tipo di antenna non avrebbero resistito per molto di fronte a nevicate e vento di un certo rilievo che qui, oramai da anni, si susseguono ogni stagione invernale.

Restava da trovare una soluzione che fosse almeno un compromesso di robustezza ed agibilità e che fosse in grado, all'occorrenza, di consentire il ribaltamento dell'antenna per la sua taratura e per le successive verifiche periodiche.

L'altra considerazione da farsi era che l'amico non disponeva di tanta attrezzatura atta alla costruzione di qualcosa di particolarmente solido per cui ci si doveva adattare con quello che è reperibile in ogni casa dove alberghi un radioamatore o in una normale famiglia….a questo aggiungete la necessità di dover operare con quanto facilmente reperibile in commercio e facilmente acquistabile in un ferramenta attrezzato o in uno dei tanti Hobby-center che da qualche tempo a questa parte hanno aperto i battenti un poco in tutte le città italiane.

Atteso che nel caso in questione la fortuna ci ha aiutato avendo reperito un solido tubo dell'acqua che, evidentemente, faceva parte di un vecchio sistema in disuso, posto a scarico di una piccola vasca per la raccolta delle acque, tubo a cui ci si poteva ancorare per proseguire la costruzione della parte del "ribaltatore di antenna" quanto qui indicato può sempre risultare utile in tutti quei casi on cui si ha a disposizione una solida base, sia fissa che mobile posta in modo orizzontale rispetto all'antenna da erigere e verificare (e quindi anche in tutte quelle situazioni di "portatilità" dell'antenna stessa) la soluzione che vi prospetto è facile, economica e resistente.

Intanto occorre premettere che, volutamente, sono state omesse misure e quote della costruzione in quanto la stessa è adattabile alle singole esigenze di ciascuno, sulla base di quello che si deve erigere, della durata dell'installazione, del peso finale e della resistenza offerta al vento. Quindi mi limiterò al solo disegno descrittivo della parte "ribaltabile" lasciando a voi l'onere di proseguire con piani e quote e, se lo riterrete necessario, magari rivolgendovi ad un amico fabbro o comunque in possesso di adeguata attrezzatura.

Come potete vedere la soluzione è di una sconcertante semplicità. Se deciderete di adoperarla per operazioni in portatile potrete a vostro piacimento aggiungere un basamento "a croce" da ancorare con robusti chiodi da campeggio (quelli che servono per le tende, per intenderci) o da fermare sotto la ruota della propria autovettura, se deciderete invece di porre il tutto sul vostro tetto, nella speranza di non avere un tetto come quello del mio amico (per fortuna sempre più rari e relegati alle vecchie costruzioni dei primi del novecento), potrete sempre usufruire di una "tegola finta" che andrà, ovviamente ben ancorata al disotto attraverso il gancio che servirà da struttura di "fermo" con il sottostante sottotetto. A tutti voi un augurio di buon lavoro e di tanti dx con la vostra nuova antenna…

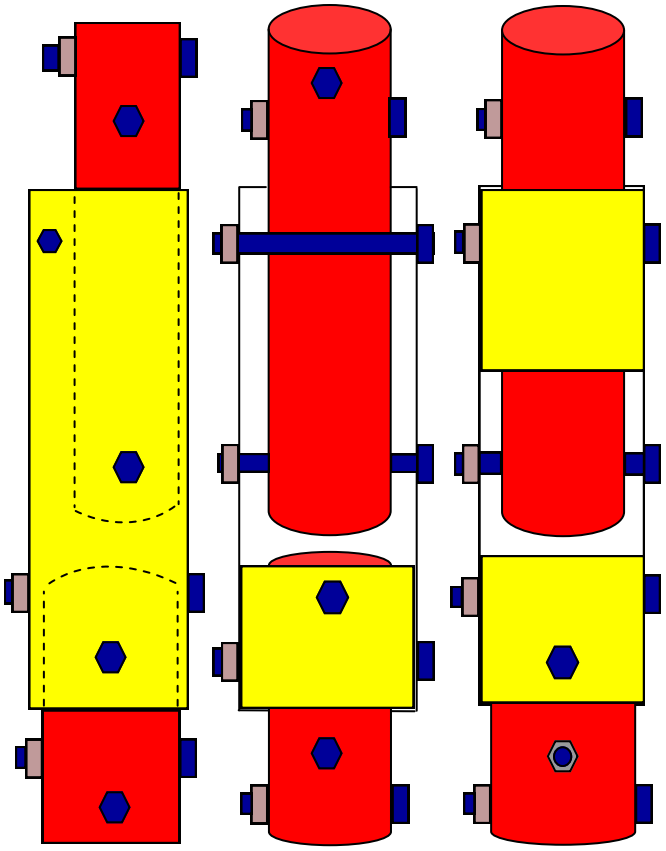


Fig. 1 Fig. 2 Fig. 3

Note in figura: la parte in giallo altri non è che una normale barra di ferro (o alluminio a seconda del peso da sopportare) a forma quadrata della lunghezza necessaria a garantire la resistenza al vento e/o alle intemperie; le parti in rosso sono tubi di adeguate proporzioni, osservate come il tubo in basso sia perfettamente centrato mentre quello che verrà ribaltato risulterà sfasato rispetto al centro ciò per consentire di inserire il bullone con dado (nei colori blu e grigio nelle immagini) che servirà al fermo del palo una volta innalzato. La fig. 1 è la vista di fianco; la fig. 2 è la vista anteriore e la fig. 3 è la vista posteriore. Noterete che nelle figure 2 e 3 si evidenzia in bianco il taglio praticato per permettere al tubo di potersi ribaltare fino a 90 gradi. Tutti i bulloni e dadi devono essere acciaio inox. Naturalmente ben sappiamo che vi sono molteplici possibilità realizzative, ma questa vuole solo essere uno stimolo a chi vuole autocostruirsi una piccola ma utile cosa.

COMUNICAZIONE DI SERVIZIO

LE NUOVE CASELLE E.R.A.

La Presidenza Nazionale ci invita a dare la massima divulgazione a quanto qui sotto fedelmente riprodotto, in relazione alla creazione delle nuove Caselle Postali associative, che sostituiranno le precedenti fino ad ora in uso ed estremamente limitate anche nella capienza relativa al "peso" dei messaggi ricevibili.
Di buon grado aderiamo alla richiesta augurando a tutti voi un buon lavoro nella modifica.

La creazione delle caselle email con il dominio xxxxxx@era è iniziata.
Di seguito inviamo le credenziali di accesso per le caselle e-mail, per coloro che ne hanno fatto richiesta :
Accesso Webmail: http://webmail.aruba.it
user: xxxxxx@era.eu
pass: erawebmail (occorre una pass da 8 a 11 caratteri - è consigliabile cambiarla al primo accesso).
Per cambiare la password bisogna fare l'accesso alla casella di posta via web collegandosi all'indirizzo http://webmail.aruba.it per poi andare nel menu, che trovate sulla destra del monitor, alla voce "opzioni" selezionare e cliccare sul cambio pass seguire i passaggi e poi cliccare salva (si trova in alto alla finestra di dialogo del programma).
Per coloro che dovessero trovare dei problemi Aruba mette a disposizione un po' di video guide (se si hanno problemi): http://guide.hosting.aruba.it/email.aspx
Per chi volesse configurare la casella email sul proprio pc per scaricare la posta dove vengono usati programmi quale Outlook, o client similari, questi sono i parametri:
Per la posta in entrata possiamo utilizzare due tipi di settaggi:
Parametri di Posta in entrata: (utilizza linguaggio classico)
– Server di Posta in entrata: POP3
– Indirizzo Server: pop3.aruba.it
Oppure:
Parametri di Posta in entrata: (utilizza linguaggio criptato)
– Server di Posta in entrata: POP3
– Indirizzo Server: pop3s.aruba.it
– Numero di Porta: 995
– Tipo di cifratura: SSL/TLS
– Autenticazione: Password Normale
Parametri di Posta in uscita:
– Server di Posta in uscita: SMTP
– Indirizzo Server: smtp.aruba.it - oppure utilizzare i parametri del proprio provider di connessione -
Coloro che utilizzano come provider di connessione Aruba potrà utilizzare:
Parametri di Posta in uscita:
– Server di Posta in uscita: SMTP
– Indirizzo Server: smtps.aruba.it
– Numero di Porta: 465
– Tipo di cifratura: SSL/TLS
– Autenticazione: Password Normale

DIPLOMI - DIPLOMI - DIPLOMI

Pur avendo, lo Stato, soppresso le province italiane, sotto l'aspetto amministrativo, le stesse restano come entità geografica. Vi proponiamo, quindi, un interesante diploma emesso dal Grupppo Radioamatori Sardi Nel Mondo. Esso può apparire facile da ottenere, ma se vorrete raggiungere il massimo livello vedrete che "lavorarlo" non sarà così semplice come potrebbe apparire.
DIPLOMA PERMANENTE "SARDEGNA NEL MONDO"
Al diploma possono partecipare tutti i radioamatori ed SWL del mondo che dichiarano di aver collegato/ascoltato un certo numero di stazioni, come da elenco sotto inserito, stabilmente residenti oppure temporaneamente presenti nelle otto province dell'isola, compreso un certo numero di isole minoriinserire nel territorio della provincia stessa.
I diplomi, in carta pergamenata, nel formato A4 si distinguono in 3 differenti livelli: "Zafferano" (oro); "Mirto" (argento); "Corbezzolo" (bronzo), mentre il diploma di "eccellenza" consiste in una targa di alluminio/ottone. Sono previsti avanzamenti tra i vari livelli di diploma. I collegamenti validi partono dalla data del 1 aprile 2012. Non vi è limite di banda purchè regolarmente assegnata al servizio di radioamatore, sono validi tutti i modi di emissione esclusi i collegamenti via ripetitore; Occorre essere in possesso della relativa conferma del QSL anche se confermato via e-QSL; L'award manager si riserva il diritto di richiedere la fotocopia della QSL di cnferma. Il costo del diploma è di 10 euro per le stazioni europee e 15 US$ per le extraeuropee,da versarsi attraverso "paypal".
Sono necessari i seguenti collegamenti:
Targa di eccellenza:8 province sarde + 8 capoluoghi di provincia + 10 isole minori; Oro: 6 + 4 + 4; Argento: 4 + 2 + 1; Bronzo: 2 prov. + 1 capoluogo. Attenzione ciascun diploma è a sé stante. Ulteriori maggiori informazioni sul sito: http://www.grsnm.it/

ECCO LE TRE DIVERSE VERSIONI DEL DIPLOMA A SECONDA DEL NUMERO DI COLLEGAMENTI FATTI, CON LE TRE DIVERSE DIFFICOLTA' . I DIPLOMI SONO VISIBILI IN MANIERA PIU' CHIARA E CON BUONA DEFINIZIONE NEL SITO SU MENZIONATO, SONO REALIZZATI IN UNA OTTIMA RISOLUZIONE GRAFICA E RAPPRESENTANO TRE DIVERSE REALTA' DELLA BELLISSIMA TERRA DI SARDEGNA.

La Prima Festa Della Radio in Sardegna.

di Emilio Salvatore Campus
IS0IEK

Nelle giornate di sabato 29 e domenica 30 agosto si è svolta, nella suggestiva cornice offerta dall'Abbazia Cistercense di Coros (presso Ittiri, SS) nel nord ovest della Sardegna, risalente al XIII Secolo in stili tardo romanico e gotico, elevata e libera da ostacoli quanto occorre per dominare l'orizzonte radio e romita quanto basta per sottrarsi efficacemente alle interferenze EM provenienti dal consorzio umano, la Prima Festa Della Radio in Sardegna, organizzata dal Gruppo Radioamatori Sardi nel Mondo (GRSNM) prevedente un ampio programma di manifestazioni tra cui l'attivazione del nominativo speciale IIØFDR valido per il Diploma delle Abbazie Italiane (referenza SD0087 https://www.qrz.com/db/II0FDR). La manifestazione svoltasi in un clima di festosa collaborazione, oltre al GRSNM promotore dell'iniziativa ha visto la presenza delle principali associazioni radioamatoriali quali l'A.R.I. e l'E.R.A., nonché di numerosi espositori compreso il mercatino di scambio apparecchiature radio, la mostra di apparati radio d'epoca civili professionali e militari dei collezionisti Vito Fusaro, corredata questa da ampi cartelloni esplicativi ripercorrenti anche il cammino storico delle comunicazioni, e Paolo Mura (limitatamente alla mattinata del sabato), le ricostruzioni di vari apparati di una volta (la radio del Lager, Radio Caterina, Radio Balilla, ecc.) anche queste corredate da dettagliate note esplicative; notevole poi lo stand dedicato alle apparecchiature HI-FI valvolari di Giovanni Pisanu, che ci ha regalato dei momenti di gradevolissimo ascolto. Da segnalare infine la presenza di un attrezzatissimo punto ristoro, attivo senza interruzioni per tutta la durata della manifestazione, e la sosta messa gratuitamente a disposizione per camper e tende entro il recinto. L'aspetto più notevole dell'evento ritengo consista però nel suo carattere "ecumenico", che ha così inteso per la prima volta riunire sotto l'unico tetto di uno splendido cielo azzurro (che ci ha assistito regalandoci bellissime e ventilate giornate di sole e sottraendoci quindi alle ambasce della calura estiva), di una magnifica volta stellata, delle antenne (e, sopra di queste, della ionosfera) tutti i Radioamatori, fondandosi su di un'identità di tipo orizzontale basata sulla comune appartenenza ed indirizzata al fare, anziché a suddivisioni di tipo verticale basate sui distinguo di opinioni e di credo associativo, il che davvero costituisce un grandissimo risultato, malgrado qualche possibile personale ed occasionale incomprensione. L'obiettivo comune cui tendere dovrebbe infatti essere questo, nel rispetto delle differenti impostazioni pragmatiche e conseguenti ruoli tecnico operativi, e senza tentativi di egemonia o di omologazione. Anche perciò va all'iniziativa tutto il nostro plauso e lode, per cui confidiamo credendoci fermamente e, come sarebbe dovere di ogni radioamatore di buona volontà, concentrando gli sforzi ed operando fattivamente, anche affinando ulteriormente gli aspetti organizzativi, per una sua riedizione nel prossimo anno.

lo stand gastronomico

nella foto: la delegazione E.R.A. Sassari

“Nunzio vos gaudium magnum : habemus camper!”

di Mimmo Radosta IT9WAT

Solo una espressione così altamente solenne può riuscire ad esprimere la soddisfazione e l’orgoglio del nostro Presidente Nazionale dell’European Radioamateurs Association, Marcello Vella IT9LND, nell’annunciare ufficialmente e poi presentare al grande popolo dell’ERA, intervenuto di persona e non, il meraviglioso camper, debitamente predisposto per tutte le apparecchiature radiantistiche e attrezzato di adeguate strutture ricettive per sei operatori.

Il mezzo è, pertanto, tale, da essere autosufficiente in ogni situazione emergenziale di protezione civile, sperimentale, o in occasione di eventi religiosi , sportivi ed altro, mediante anche la dotazione di un generoso gruppo elettrogeno.

Meraviglia peraltro condivisa da tutti gli adepti, che hanno avuto l’opportunità di apprezzarne le comodità abitative e le capacità operative.

E su questa acquisizione che prevalentemente si è argomentato nella lunga serata da parte di tutti, uomini, donne, bambini, colmi di ammirazione per il magnifico camper, attentamente studiato fin nei più piccoli dettagli, dopo aver cercato di carpirne i particolari ed Incuriositi delle possibili applicazioni radioamatoriali, mentre a gruppi gli altri si intrattenevano piacevolmente nelle discussioni più disparate.

Presso la residenza estiva di Marcello Vella il 29 agosto 2015 i più fanatici dei radioamatori, per la circostanza, sono letteralmente confluiti come una fiumana, alimentata da tanti rivoli, provenienti in prevalenza da Palermo e Provincia, ma anche dalla Liguria, e precisamente dalla Sezione Era di Genova, mentre messaggi augurali pervenivano dagli angoli più impensati di questa Italia, che ormai possiamo ridefinire, senza modestia alcuna, Italia Eraniana, conquistata e unificata sotto un’unica bandiera, il cui vessillo sventola orgoglioso nei suoi angoli più reconditi.

E’ annuncio ufficiale da parte di Marcello la creazione della nuova Sezione Era di Taranto, denominata Sezione della Magna Grecia, accolta con un ennesimo lungo applauso da parte della “gente dell’ERA”.

Come è ormai apprezzata consolidata tradizione, lo zio Carmelo è stato l’insuperabile interprete dei più reconditi desideri dei bongustai, magnificamente soddisfatti con un luculliano menu di rinomata fantasia siculo-mediterranea.

I convenuti, che lo hanno desiderato, si sono immersi nelle fresche acque della generosa piscina di Marcello, nell’attesa dell’inizio dei festeggiamenti.

La benedizione del camper e del cibo, in assenza del nostro beneamato socio Padre Fernando Repizo, IT9 DQF, che non è potuto purtroppo intervenire come di solito, in quanto fisicamente impedito a causa di un malaugurato infortunio, è stata gentilmente officiata dal Parroco di Altavilla Millicia, Don Salvo Priola.

Padre Fernando, è stato, tuttavia, sempre presente con noi col cuore e col pensiero.

Il padrino del camper è stato il Sindaco di Altavilla Milicia, Nino Parisi, intervenuto all’inaugurazione insieme all’Ing. Capo del Comune, Giovanni La Terra.

Un brindisi finale sancisce l’unione all’unisono del popolo dell’ERA, nel festeggiare l’ulteriore brillante successo del nostro beneamato presidente Marcello Vella con l’acquisizione al patrimonio dell’European Radioamateurs Association del magnifico Camper, per cui oggi siamo tutti qui riuniti.

Dopo i convenevoli di rito dei cerimonieri ed il battesimo del mezzo, si dà, quindi, inizio alle agognate degustazioni.

Come una sinfonia spazia armoniosa fra le righe dello spartito, così le sfiziose pietanze danzano dalla lunga tavolata fra le mani vogliose dei convenuti, e da queste, con più o meno delicata maestria, nelle rispettive deliziate bocche, per soddisfare palati, avvezzi a giudicare la bontà delle nostrali universalmente apprezzate leccornie.

Affogato con abbondanti libagioni a fiumane di bibite variegate, si è così, ahimè,……..dissolto, come per magia e in men che non si dica, il divin desco di estrazione Siculo-Eraniana.

Ma la festa deve ancora cominciare!

Trasferiti nell’apposita piazzola adiacente alla piscina ed appositamente attrezzata di impianto di Karaoke con titanici diffusori da 5000 watt, che alla fine ci hanno quasi frastornati per l’ininterrotto bombardamento musicale, ma felici di aver partecipato, da usignoli o da cornacchie, ad un coro festoso, unanime, divertito fino all’inverosimile, lasciando in ognuno di noi il dispiacere di doverlo interrompere per la notte inoltrata e col recondito desiderio dell’ineluttabilità che tutto si possa e si debba ripetere e, magari, si istituzionalizzi, come collante fra noi Eraniani e come occasione insostituibile di sicuro collettivo divertimento.

In coro si sono esibiti uomini e donne, in un frenetico susseguirsi di motivi abilmente gestiti dai fratelli di Marcello, Mario IW9 HRM e Maurizio IW9 CFL e realizzati a squarciagola fino al delirio dall’inevitabile alternarsi dei presenti, costretti a turno ad allontanarsi dai microfoni, esausti, con le gole sposate. Io stesso ci ho rimesso la voce, come, penso, sicuramente quella di altri!

Questo in breve il resoconto della serata.

Lunga vita all’European Radioamateurs Association per la delizia dei suoi appassionati e fedeli sostenitori!

IT9WAT Mimmo Radosta

LA VOCE DEL PRESIDENTE VELLA

"...e la E.R.A. cresce, cresce, cresce..."

Riceviamo dal Presidente Vella ulteriori ottime notizie, in relazione al costante sviluppo della nostra Associazione… dal canto nostro nel dare il benvenuto ai nuovi amici, abbiamo deciso di usare come titolo, la frase di un inconscio quanto "invidioso" ammiratore, il quale ha apertamente constatato e dichiarato, bontà sua, che: "...la E.R.A. cresce, cresce, cresce…".

NUOVA SEZIONE E.R.A.:

E.R.A. "MAGNA GRECIA"

"Ho da poco appreso la notizia con la quale mi è stato comunicato la nascita di una nuova stella nel firmamento della E.R.A.
La nuova realtà associativa ha un nome storico altisonante: **SEZIONE E.R.A MAGNA GRECIA TARANTO**.
Nei giorni scorsi è già stato registrato il relativo Atto Costitutivo e Statuto ottenendo di fatto la registrazione nel locale Ufficio delle Entrate.
Ai nuovi Soci auguro un futuro associativo ricco di soddisfazioni per le attività radiantistiche, così come per le attività di Volontariato di Protezione Civile.
Contestualmente a loro porgo un sentito ringraziamento per la stima e per la fiducia che ci hanno apertamente manifestato e per aver condiviso integralmente il nostro Statuto apprezzandone particolarmente i valori fondamentali come LIBERTA', FRATERNITA' ED AMICIZIA.
Al neo Sig. Presidente, IW7EEQ LUCA, volgo un forte abbraccio fraterno col quale da subito ho condiviso i nostri buoni propositi associativi ed i progetti di massima della E.R.A. oltre a ciò a Luca rappresento, a nome del popolo ERANIANO, il benvenuto nella nostra grande e salubre famiglia.
Mi sovviene in mente un ritornello musicale di una bellissima quanto significativa canzone cantata dal povero RINO GAETANO: MA IL CIELO E' SEMPRE PIU' BLU.
Noi della E.R.A. abbiamo coniato un nostro nuovo motto che ci incita a dar sempre il meglio di noi stessi: MA LA E.R.A. E' SEMPRE PIU' SU!!!
Attenti che stiamo arrivando!!! La quota 100 SEZIONI e DELEGAZIONI si avvicina sempre di più...
Come sempre abbiamo ben lavorato ed i nostri SOCI sono soddisfatti: abbiamo ottenuto un mattone e più per la costruzione della grande casa E.R.A.
E.R.A.: GENTE SANA E DI BUONI COSTUMI…

IT9LND Marcello Vella - Presidente Nazionale E.R.A."

E ANCORA UN'ALTRA NUOVA SEZIONE:

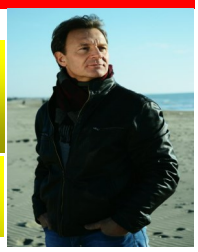
E.R.A.SEZIONE DI MANDATORICCIO (CS)

Ancora un'altra magnifica stella illumina il firmamento della E.R.A.
E' stato depositato l'Atto Costitutivo e lo Statuto presso il locale Ufficio delle Entrate della appena nata Sezione E.R.A. Città di Mandatoriccio (Prov. di CS).
Alla mia domanda esplicita posta al neo Presidente sul motivo per cui i neo soci hanno deciso di costituire una nostra Sezione ho ricevuto una risposta che è stata dettata da una semplice constatazione: "Presidente Vella abbiamo semplicemente letto tutto il contenuto del vostro sito www.era.eu ed abbiamo saputo ben valutarare cosa è la E.R.A. e cosa sono i loro soci!".
Mi sono solo limitato a ringraziare e se devo essere sincero tutta la E.R.A. è lusingata dall'aver ricevuto una risposta così eloquente...
Ringrazio i neo Soci per averci scelto, a loro porgo il più benevolo benvenuto nella nostra sempre più GRANDE famiglia augurando un futuro associativo ricco di soddisfazioni.

nella foto: Il Pesidente Vella

Al neo Presidente, Antonio Falcone, stringo virtualmente la mano e gli offro la mia personale massima ed incondizionata collaborazione: Benvenuto Antonio!
Un plauso particolare merita il mio fraterno amico Vito Rotella IZ8ZAN senza il quale non sarebbe stato possibile aggiungere questa nuova stella ERANIANA.
Ricanticchio il solito ritornello musicale del buon Rino Gaetano (MA LA E.R.A. E' SEEEEEMPRE PIU' SU')
Anche oggi la E.R.A. ha lavorato bene ed i nostri Soci sono più che soddisfatti: abbiamo ottenuto un mattone in più per costruire la grande casa della nostra Associazione.
E.R.A.: GENTE SANA E DI BUONI COSTUMI

COAXIAL FOLDED DIPOLE - SPERIMENTAZIONE



di Giovanni Francia
I0KBQ

Nello scorso numero del magazine, il collega Tony IN3YGW vi ha descritto il Dipolo Coassiale Chiuso antenna di probabile origine militare, che ha alcune caratteristiche interessanti e fondamentali per i radioamatori, le quali sono; la facilità di costruzione e di installazione, la silenziosità, nonché il costo davvero irrisorio.

Di questa antenna me ne ero già occupato in un articolo intitolato Radio Kronica 2, pubblicato nel 2013 sempre su ERA Magazine, nel numero 28.

Quel primo esemplare di coax dipole mi ha davvero permesso di contattare tutti e 5 i continenti operando sìa in fonìa che nei modi digitali, usandolo a casa (fuori della finestra di un primo piano circondato da palazzi alti sette piani) nonché in portatile un po' ovunque.

Per essere un dipolo, posso affermare che ha dato risultati più che soddisfacenti. Grazie alla sua silenziosità, ho effettuato dei Dx con segnali in ricezione veramente bassi, ma allo stesso tempo "puliti" ed intellegibili.

Avevo promesso di portare avanti ulteriori esperimenti con esso, e così è stato. Com'è andata? Direi bene.

Il posto scelto per prove e comparazioni è la località di Sant'Agostino in JN52UD, da me scelta per la facilità di accesso al mare e per lo spazio a mia disposizione.

Il coax dipole era quì già stato usato e provato, installandolo a circa 35 metri dall'acqua del mare e dandomi sempre la possibilità di operare in Dx un po' con tutto il mondo. Risultati sempre più che soddisfacenti. Nella maggior parte dei casi, i corrispondenti usavano Yagi, Quad o Log aperiodiche, tutte pilotate da potenze vicine od uguali ad 1 Kw, mentre io ho sempre trasmesso con potenze dai 50 ai 100 watt.

Reciproci RST da 5/7 a 5/9.

In una recente qsy/p, grazie all'ausilio di una staffa costruita allo scopo di reggere la canna da pesca/palo da 10 metri, ho

installato su di essa, in verticale, il coax dipole ad 1 metro di distanza dall'acqua del mare ponendo la base con staffa sulla scogliera e facendo attenzione affinchè, il lato del coax dipole collegato alla massa del cavo di discesa, fosse orientato in basso.

La giornata non era proprio ideale per la propagazione, a causa di attività solare che aveva letteralmente azzerato la propagazione un po' su tutte le bande, condizione comunque ottima per provare la coax in condizioni quasi al limite.

Dalle 05:45 sino alle 07:40 UTC, l'Oceania era presente on air con ben 9 stazioni in 14 Mhz. Purtroppo la propagazione era a senso unico a loro favore per cui, tanto udire ma poco collegare.

Il primo collegamento riuscito è stato sorprendente in quanto, rispondendo scherzosamente con un " four, five, six listening" ad un OM straniero che fischiava e diceva: one two three, testing, ho ottenuto dallo stesso una risposta meravigliata e divertita, che ha dato seguito ad un reciproco scambio di RST che si attestavano su di un 5/9, 5/9+. L'amico OM era ZL2SP da Wellington, Nuova Zelanda. Direi che lo scherzare premia !!! Sorprendente.

Una decina di minuti più tardi, L'amico arrivava ancora molto forte, ma il mio tentativo di collegarlo ancora usando stavolta il mio secondo call sign – II0GM – non ha ottenuto risposta e dopo un paio di minuti ancora, il suo segnale si è di colpo affievolito per poi scomparire definitivamente. Potete vederne il breve video a: **https://www.youtube.com/watch?v=iookubwzMmo**
Era il segno di una giornata che si sarebbe attestata all'insegna di una pessima propagazione a lungo raggio.

All'indirizzo: **https://www.youtube.com/watch?v=Uy3FoBQP0qA** potete invece vedere e sentire su YouTube il secondo collegamento della giornata effettuato stavolta con VK3FRC, nel quale il corrispondente arrivava con RST variabile da 5/0 a 5/3 insieme ad un leggero rumore di banda ma…… senza il QRM elettrico generato dalla vicina centrale elettrica di Torrevaldaliga Nord. Magica coax dipole. Ascoltare con 5/0 in 20 metri !!!

Considerando il fatto che ero in 14 Mhz, posso dire che il coax dipole operava benissimo.

Il resto della mattinata ha mostrato una pressochè totale chiusura dei 20 metri, mentre in 17 metri c'era un'attività prettamente europea.

SEGUE DA PAG.12

Una fugace apparizione pomeridiana come da manuale, degli States in 17 metri, c'è stata collegando l'amico W4UW con cui ho parlato per qualche minuto, come fossimo al telefono. RST reciproco di 5/9.

La qsy/P si è chiusa collegando prima A61DJ da Dubai e poi con CN8NOA da Casablanca, Marocco.

In questi ultimi 2 qso, i reciproci RST erano di 5/9+.

Che dire? Nonostante la propagazione scarsa, i risultati scaturiti dalla vicinanza della coax in verticale davanti all'acqua del mare, mi sembrano interessanti. Ricordatevi che gli specchi d'acqua, ed in particolar modo quella di mare, riflettono molteplici segmenti dei segnali on air e di conseguenza, tanti piccoli segmenti sommati tra loro, daranno come risultato un segnale decente da ascoltare.

Durante la giornata, ho avuto modo di apprezzare anche la stabilità del sistema di fissaggio della fish pole il quale, benchè sottoposto alla pressione di un forte vento laterale di maestrale, non si è letteralmente mosso da come l'avevo posizionato anche se, come si vede nella foto, la fish pole era invece decisamente piegata a sinistra.

Mi sento di poter affermare, anche in virtù delle precedenti sperimentazioni, che la coax dipole può dare grandi soddisfazioni. Vedetevi su you tube il mio video: I0KQB qso with ZS2GH part 1 e part 2, e sarete d'accordo che la coax dipole può dare grandi soddisfazioni. A causa della batteria quasi scarica, quel giorno parlai con l'amico Sudafricano usando soltanto 15/20 watt, come si vede dallo strumento del wattmetro del MFJ 945, inquadrato nel video.

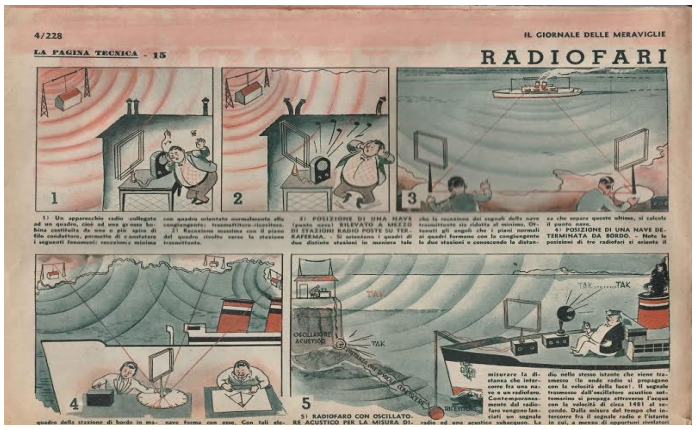
Pochi euro per sperimentare ed usare una piccola grande antenna. Io l'ho costruita per diverse bande di frequenza, e voi…… cosa state aspettando?

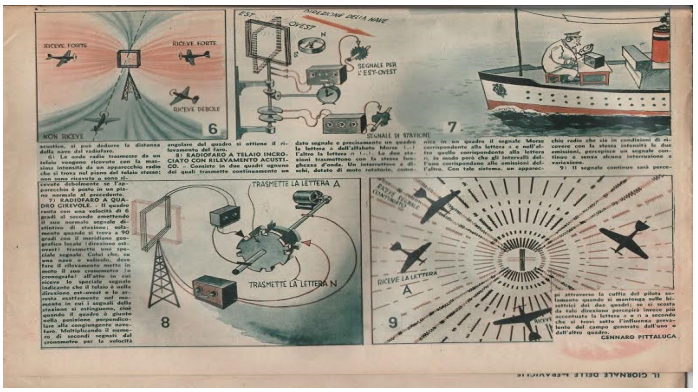
Buoni DX a tutti.

LA TECNOLOGIA RADIO NEL 1939

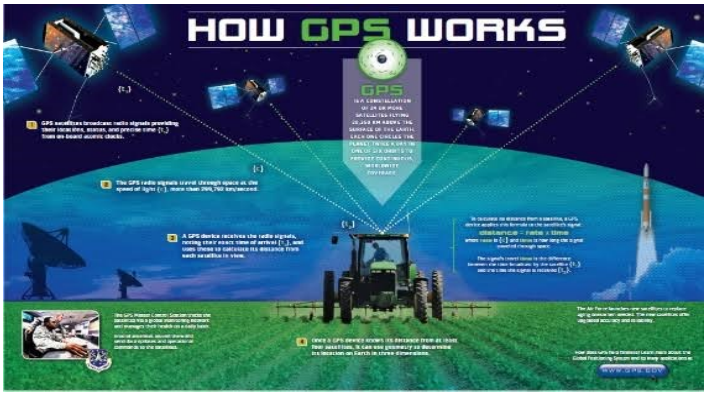
Communications Amarcord

Siamo nel 2015 e probabilmente oramai non facciamo più caso ai prodigi della tecnologia moderna che data l'abitudine quotidiana nell'usare le più svariate apparecchiature, come conseguenza abbiamo che tutto ciò ci appare come da sempre esistente. Non sono un nostalgico del passato, ma venuto in possesso di un vecchio giornale del 1939 che pubblicava la spiegazione di come si facesse il radio posizionamento, mi è venuto spontaneo paragonare la vecchia triangolazione radio con l'attuale Gps.Osservate le due vecchie illustrazioni riportate qui di seguito e rifletteteci:





Ora guardate il disegno della rete GPS.



È incredibile apprendere che la posizione di una nave in navigazione, sìa rilevato da terra così come a bordo del natante stesso fosse affidata, in pratica, a delle semplici eppur efficienti antenne a quadro assieme alla geometria.
Dalla stessa antenna a quadro, con qualche ausilio meccanico aggiuntivo, si è poi derivato il sistema del radiofaro avionico, il cui principio di base è il medesimo sino ad oggi, anche se strutturalmente diverso da quello primigenio.
È emozionante, ogni tanto, vedere da dove viene la tecnica moderna, tanto per ricordarci che la mente umana davvero non ha limiti alla creatività.

Giovanni Francia – I0KQB

E.R.A. VAL DI CECINA

4 OTTOBRE - "VOLTERRA IN RADIO"

Nuova edizione della mostra di scambio di elettronica e radiantismo denominata “Volterra in Radio”.
Questa interessante manifestazione, il 4 ottobre, è giunta alla sua seconda edizione e vede al suo interno un sempre più nutrito numero di aderenti che parteciperanno alla manifestazione con i vari “stand” e con tutto i materiale che questo tipo di fiera prevede, per la gioia dei radioamatori della zona e di quanti interverranno giungendo, per l’occasione, da ogni parte della regione ed oltre.
La scorsa edizione, a cui le immagini qui presenti fanno riferimento, nasceva in concomitanza con la nascita della nostra Sezione “E.R. A. Val di Cecina”, che vi partecipava dietro invito della “Lesha Volterra” promotrice dell’evento.

Nell’occasione all’inaugurazione della Sezione, svoltasi in quel contesto, parteciparono, oltre alle Cariche Nazionali E.R.A. anche un folto numero di consoci provenienti da altre Sezioni tra le quali quelle di Roma e di Genova rendendo articolarmente interedante ed indimenticabile la giornata.

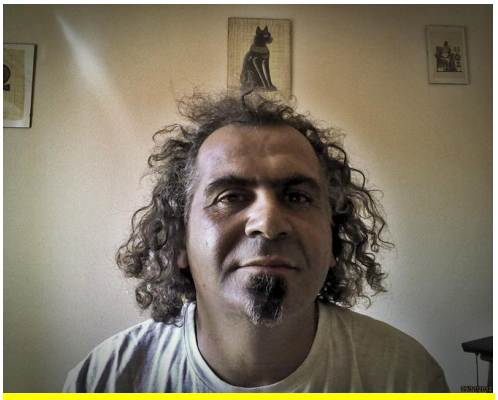
Nell’edizione odierna le due associazioni, la ERA Val di Cecina e la Lesha Volterra, mirano in particolare alla valorizzazione, nello ambito di quel territorio, di tutte quelle attività che sono insite nel DNA degli appassionati di elettronica in generale e della radio e del radiantismo in particolare di vulgando queste loro passioni a quanti visiteranno quegli stand che saranno gestiti da appassionati delle due discipline particolarmente preparati nei rispettivi settori.

IZ5WVP Pietro Falchi

ERA PROVINCIALE DI SASSARI

ECCO IL SUO DIRETTIVO

Nello scorso numero abbiamo visto la composizione del direttivo della Sezione Prov.le di Olbia, in attesa di ricevere i dati delle nuove sezioni appena costituitesi, pubblichiamo intanto, la composizione del direttivo della sezione provinciale di Sassari:



IS0QQA Filippo, Presidente della Sezione

PRESIDENTE	**Filippo Contu**	**IS0QQA;**
V.PRESIDENTE	**Francesco Masia**	**IS0AEM;**
SEGRETARIO	**Alessandro Udanch**	**IS0FKA;**
CONSIGLIERE	**Danilo Pilo**	**IS0/115/SS;**
SINDACO PRES.	**Vanni Carboni**	**IS0SEU;**
SINDACO	**Riccardo Truddaiu**	**IS0EDE;**

A questi amici và l’augurio di un buon lavoro da parte del Presidente Vella, del Direttivo Nazionale E.R.A.e nostro, per le numerose attività che sicuramente sapranno mettere in cantiere sotto l’aspetto radiantistico, con le numerse attivazioni di cui hanno saputo dimostrare la valenza, oltre ovviamente, ai compiti che li vedranno impegnati nella loro attività di Protezione Civile, in una zona della Sardegna particolarmente difficile sia sotto l’aspetto orografico che in quello legato ad una costante altissima presenza di turismo e traffico, sia esso sotto l’aspetto terrestre che in ambito nautico ed aeroportuale.

PRIMA USCITA DEL CAMPER E.R.A. CON VISITA AD ALCUNE SEZIONI DEL SUD ITALIA

INCONTRO E PRESENTAZIONE DEL "PEGASO 1"

L'undici Settembre scorso è partito per la prima volta il ***"Pegaso 1"***, il Camper finanziato dal D.N.P.C. alla E.R.A. con il **Presidente IT9LND Marcello** ed il **IT9NHC Ignazio componente del Consiglio Direttivo Nazionale** in compagnia delle rispettive mogli, per un incontro e presentazione della stessa unità mobile alla Sez. E.R.A. di Rossano (CS) ed alla Sez. E.R.A. di Gioia del Colle (BA), che a breve, esattamente il 18/11/2015, accenderà la sua prima candelina. Il Camper partito da Palermo fa tappa alla Sez. E.R.A. di Rossano (CS) dove **il Presidente Vito Giuseppe Rotella IZ8ZAN** ed il **Presidente Antonio Falcone della Sez. E.R.A. di Mandatoriccio** e altri consoci ricevono i convenuti con ottimi piatti tipici locali, anche se l'ora è tarda, brindando al nuovo mezzo in nostra dotazione.Il giorno successivo, dopo i saluti il ***"Pegaso 1"*** riparte con il suo equipaggio e finalmente giunge in località Gioia del Colle (BA), dove vengono ricevuti dal Presidente **Luciano Mancino IU7BPN**, dai rappresentanti della **Sez. E.R.A. di Brindisi Ostuni, Pierfranco Colucci IZ7ZKD e Francesco Barcone IK7LKD e** dai rappresentanti della **Sez. E.R.A. di Taranto Fabrizio Tisci IZ7ZHL e Carmine Scarano IZ7NRS.** Anche qui dopo i saluti ed i convenevoli si procedeva alla visita del Camper ***"Pegaso 1"*** con relativo brindisi; è da evidenziare inoltre, che durante i convenevoli si è proceduto al taglio della torta per festeggiare il compleanno della moglie del Presidente, Angela, che con un pizzico d'emozione ha commosso tutti. L'accoglienza è stata a dir poco fraterna, perché lo spirito che lega i soci E.R.A. va al di la di ogni aspettativa, ed è nel confronto delle esperienze degli stessi che si dà il massimo sempre ad ogni evento. I soci di Gioia del Colle anche se giovani, hanno evidenziato quanto il radioamatore, nonché il volontario costituiscono il ***"Sistema Nervoso"*** di ogni struttura di Protezione Civile, ed è in Emergenza e durante le esercitazioni, che la radio serve ad ***"accorciare le distanze non ad allungare le chiacchere".*** Queste virgolettate sono paragrafi letti e copiati dalla brochure della Sez. E.R.A. di Gioia del Colle, che hanno colpito il mio essere radioamatore. La sera, quindi del 12 Settembre, IT9LND ed IT9NHC con le proprie consorti, insieme ai meravigliosi soci visitavano la vicina Matera ed I suoi **"Sassi".** Il 13 Settembre con il Presidente Luciano IU7BPN, la moglie Katia ed il loro piccolo bigol, che ringrazio per il loro modo caloroso ed affettuoso con cui ci hanno accolto, dopo la colazione ed un giro nella meravigliosa Città di Gioia del Colle, con la sua Chiesa Madre S. Maria Maggiore, il Castello federiciano Normanno-Svevo, i suoi latticini ed il vino "Primitivo di Gioia", lasciando lì una parte di noi stessi, riprendevamo il "Pegaso 1" per fare rientro a Palermo. Devo comunque evidenziare che fatti circa 1300 Km, la stanchezza non è mancata ma, lo spirito che muove tutti noi dell' E.R.A. dà forza, affinchè si dia sempre il massimo anche in situazioni che qualcuno chiamerebbe "gita". Concludo con il motto del Presidente IT9LND: "**E.R.A. Gente Sana e di Buoni Costumi".**

73 de IT9NHC – Ignazio Pitrè

REDAZIONALE:

COME COSTITUIRE UNA SEZIONE E.R.A.

Moltissimi OM ed SWL, che ricevono il nostro “E.R.A. Magazine”, ci hanno scritto in redazione ed hanno scritto alla Presidenza, domandando come sia possibile costituire una Sezione E.R.A. nel proprio territorio e quale prassi seguire per poter operare in tal senso.
Molti altri ci hanno chiesto come sia possibile aderire al servizio di Protezione Civile pur non essendo in possesso di ”concessione radioamatoriale” ma avendo a disposizione e ponendala, quindi, al servizio della comunità, una vasta esperienza specifica in determinati settori propri dell’intervento in emergenza.
Certi di fare cosa gradita a quanti interessati alla cosa, vogliamo con questa nota semplicemente spiegare, senza grandi indicazioni di natura giuridica e legale, come procedere alla costituzione di una Sezione E.R.A. in un certo territorio dove sono presenti volenterosi colleghi ed amici che hanno disponibilità di tempo libero e con questo intendono porlo a disposizione con l’unico scopo di partecipare a tutte le iniziative che la E.R.A. svolge quotidianamente quanto silenziosamente, a favore del prossimo dentro e fuori dalle situazioni emergenziali propriamente dette.

COSA OCCORRE PER COSTITUIRE UNA SEZIONE?

Perché questo sia fattibile è necessario avere la disponibilità di almeno 8 soci in possesso di “concessione” radioamatoriale o di licenza SWL. Possono, poi, affiliarsi ad essi ulteriori soci ancora non patentati o in possesso di licenza di radioascolto che ritengono di poter, attraverso la loro specifica competenza, coadiuvare la struttura di Sezione in tutti i suoi interventi in emergenza o in ausilio ad altre iniziative di interesse generale per la comunità. Gli otto soci costituenti,assumeranno inizialmente e fino alle prime elezioni, le cariche di Presidente, V. Presidente,Segretario/tesoriere, consigliere (due membri) e membro del collegio dei sindaci (tre membri componenti). Il Presidente ad interim provvederà personalmente a registrare,presso l’Ufficio delle Entrate competente per territrio, l’atto costitutivo e lo statuto che per i più pigri (HI HI) e per chi non ha voglia di studiarsi uno statuto perfettamente in linea con quello Nazionale, sono disponibili a semplice richiesta formulata via internet all’indirizzo del Presidente Nazionale Marcello Vella alla Email **it9lnd@libero.it** . Sempre lo stesso Presidente ad interim dovrà ricordarsi di portare con se oltre ad un documento di identità personale non scaduto, anche il proprio codice fiscale. Compilare in ogni sua parte la scheda di adesione alla E.R.A. da parte di ciascun socio, presente al momento della costituzione e futuro all’atto della nuova affiliazione alla

Sezione, compilare in formato Word l’elenco completo dei soci con i dati principali ricavati dalla scheda di adesione di cui sopra, reperibile nel sito **www.era.eu** (notizie utili) accedere al numero di IBAN della E.R.A. Nazionale (anch’esso disponibile nello stesso sito) al fine di provvedere al versamento della quota annuale attraverso bonifico bancario o postale, scannerizzare tutta la documentazione detenuta in originale ed inviarla all’ndirizzo email **segreteria@era.eu** ed in copia conforme (c.c.) anche all’indirizzo prima indicato, del Presidente Vella. Ecco fatto! Questa è la semplicissima prassi per la costituzione di una Sezione E.R.A. territoriale.
Ma la domanda che ne consegue è anche:

QUANTO COSTA AFFILIARSI ALLA E.R.A.?

Il socio ordinario generalmente, quando vengono deliberate le spese di Sezione relative al pagamento o al contributo per l’affitto dei, o del, locale ospitante, luce, acqua, telefono etc. etc. etc., versa alla propria Sezione 33 Euri all’anno. Ovviamente l’importo può variare con il variare delle spese a seconda delle esigenze della Sezione. Di questi 33 euro annuali solo 11 Euri vanno stornati alle casse della E.R.A. Nazionale quale quota di adesione annuale. Per il socio “simpatizzante” e/o familiare la quota di affiliazione è generalmente ridotta a 18 Euri ed anche essa può variare come anzidetto, con il variare delle esigenze delle Sezione ed in questo caso la quota di affiliazione destinata alla E.R.A. Nazionale è di soli 6 euri.

A COSA VENGONO DESTINATE LE QUOTE NAZIONALI?

Alla luce della più ampia trasparenza, anche contabile, voluta dalla E.R.A. Nazionale, gli 11 Euri stornati a fa-

SEGUE DA PAG. 16

vore della struttura Nazionale, vengono destinati al pagamento e relativo inoltro a vantaggio del socio dei seguenti vantaggi:

PER I SOCI ORDINARI:

Assicurazione R.C.T. per il parco antenne; due vetrofanie per autovettura; un distintivo E.R.A. da giacca; Assicurazione con i minimali di Legge per chi intede fare attività di volontariato e Protezione Civile (come da richiesta del D.N.P.C.); invio telematico della rivista "E.R.A. Magazine"; tessera di appartenenza al Sodalizio realizzata in PVC formato "bancomat"; scheda SIM telefonica gratuita **da utilizzare in modo totalmente gratuito esclusivamente per collegamenti telefonici tra soci E.R.A.** mentre per le telefonate al di fuori del "circuito" le chiamate sono a pagamento ed a carico del socio.

IL SERVIZIO QSL:

IL solo servizio QSL ha un costo aggiuntivo di 20 euri dei quali 17 vanno inviati al Nazionale e 3 restano alla Sezione per le spese di inoltro del pacchetto alla sede di coordinamento ed invio delle stesse.

PER I SOCI SIMPATIZZANTI E/O FAMILIARI:

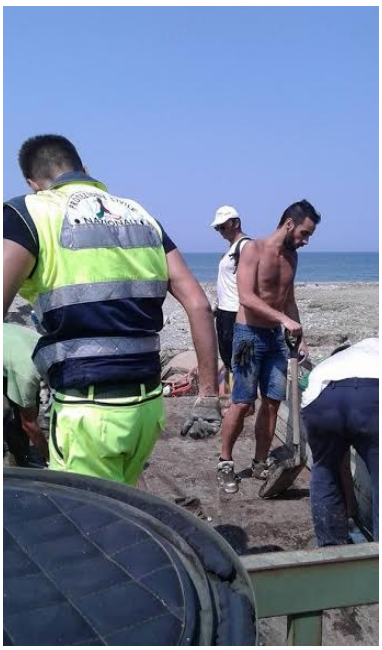
Fermo restando il costo anzidetto del servzio QSL per chi ne faccia richiesta, simpatizzanti e/o familiari, anche a questi soci vengno inviate la tessera; la SIM telefonica (alle stesse modalità previste per i soci ordinari); le vetrofanie, il distintivo; l'Assicurazione per gli interventi in P.C.; la rivista telematica.

Infine, a conclusione di queste poche ma esaustive note resta ancora da chiarire:

COSA OFFRE ALLA COSTITUENDA SEZIONE E.R.A.?

Alla neo sezione viene inviato l'attestato di appartenenza al Sodalizio rilasciato dal Consigio Direttivo Nazionale; uno striscione E.R.A. di mt.2,00 x 0,50, personalizzato con ai lati i due loghi, quello E.R.A. e quello del D.N.P.C.; ma ben più importante e significativa è la generale offerta data dalla garanzia di appartenere ad una Associazione dove il bilancio preventivo e consuntivo SONO REGOLARMENTE PUBBLICATI IN MANIERA DEL TUTTO COMPETA ED ESAUSTIVA **ed inviati a ciascun socio perché pubblicati sul notiziario** affinchè ognuno sappia come sono stati spesi i contributi associativi inviati (gli 11 euro dei soci ordinari ed i 6 euri dei soci simpatizzanti e/o familiari), la sicurezza di appartenere ad una Associazione in costante continua crescita in ogni regione italiana, la certezza di avere a che fare con una dirigenza a tutti i liveli regolarmente eletta a suffragio universale dai propri soci e dove ciascun socio può, se in regola con quanto previsto dallo statuto, liberamente candidarsi ed essere eletto alla carica senza che nessuno abbia alcunchè da obiettare perché anche in questo caso, la trasparenza degli atti è cosa dovuta e certa; La consapevolezza di aderire ad una Associazione che ha posto il radiantismo al primo posto nella scala delle priorità insieme "exeaquo" alla volontà di operare nel comune interesse sociale là dove anche solo una persona ha necessità di aiuto, pertecipando attivamente e consepevolmente al volontariato legato alle sue molteplici manifestazioni sociali ivi compresi gli interventi in Protezione Civile che fanno della E.R.A. l'astro nascente del servizio, scevro da personalismi e carico di solidarietà umana, senza alcun secondo fine.

PER CONCLUDERE IN BELLEZZA:



Va rilevato che spesso, poiché molte sezioni hanno ottenuto locali in comodato d'uso o in uso gratuito da vari Enti, Associazioni e privati, spesso nel totale dei 33 euri canonici queste sezioni riescono a far rientrare anche il servizio QSL. Infine chiariamo che il costo per la registrazione dell'atto costitutivo e dello Statuto Sociale, così come predisposto dagli esperti del Nazionale, è limitato esclusivamente a soli 4,50 euri (si avete letto bene, quattro euri e cinquanta centesimi).

A voi ora, l'onere e l'onore di fondare la vostra Sezione in totale libertà operativa e nel rispetto più assoluto dei vostri programmi di intervento sul territorio.

Per eventuali ulteriori maggiori informazioni vi invitiamo sin da subito a chiamare il numero fisso 0916479143 così come anche il numero celluare 3333670190 o il numero 3342159529, al pomeriggio dopo le 16 oppure scrivete una vostra email all'indirizzo **it9lnd@libero.it** o anche **it9lnd@era.eu** vi risponderà direttamente il Presidente Nazionale Marcello Vella con il quale potrete dialogare ed esporre direttamente le vostre richieste, ottenendo i dovuti chiarimenti su ogni argomento connesso con la costituzione della vostra Sezione e/o della E.R.A. stessa.

A CASTELLUCCIO VALMAGGIORE

IV MEETING RADIOAMATORI GARGANO E MONTI DAUNI

Domenica 20 settembre 2015, a Castelluccio Valmaggiore si è svolto il IV Meeting Radioamatori Gargano e Monti Dauni, organizzato dall'Associazione CISAR Provinciale di Foggia – IQ7IW, in collaborazione con l'Associazione ERA provinciale di Foggia IQ7UQ.

L'evento è iniziato con i saluti del sindaco Giuseppe Campanaro, dell'assessore alle Politiche Sociali, Pasquale Marchese e delle Autorità e Associazioni di Protezione Civile, a seguire, la relazione di Alfredo De Biase, Presidente dell'Ass. Alternativa Arte e Gianni Di Mauro, Docente presso l'Istituto "Girolamo Cardano" di Monterotondo e ricercatore presso l'Osservatorio Astronomico O.A.G. Monti Lepini di Gorga (RM) - Sezione di Radioastronomia su "Quando la terra trema, il sismografo". Continuando, Giovanni Lorusso, Ricercatore S.E.T.I. (*Search for Extra-Terrestrial Intelligence*), Coordinatore della Sezione di Astronomia dell'Osservatorio Astronomico O.A.G. Monti Lepini di Gorga e Membro Affiliato della Società Astronomica Italiana – SAIT intervenendo sul tema "Impatti letali: l'apocalisse possibile".

La giornata ha proseguito con la relazione di Gianni Di Mauro su "Comunicazioni radio via laser", con gli interventi di Pasquale Bloise, Museologo dell'Ass. Alternativa Arte; Matteo Vocino membro del Coordinamento della Protezione Civile di Foggia e Gianfranco Gilardi, Presidente Regionale della Federazione Misericordie d'Italia.

Il tema scientifico del meeting ha affascinato i numerosi partecipanti sopraggiunti anche da alcune regioni limitrofe, tanto da terminare ben oltre l'orario stabilito. Tantissime infatti le domande poste ai relatori che hanno sciolto qualsiasi dubbio in merito agli argomenti trattati, risolvendo i diversi quesiti in maniera divertente e semplice, ma allo stesso tempo, molto professionale, attirando e catalizzando l'odience della sala. Ad ultimo, ma non certo per importanza, la preziosa e inaspettata presenza di I7swx Giancarlo Moda, storico radioamatore che ha voluto fare agli ospiti una graditissima sorpresa presentandosi all'improvviso al meeting. Inutile sottolineare la sua preziosissima dimostrazione che ha contribuito a captare l'attenzione dei presenti ben oltre il tempo stabilito.

Il risultato tanto desiderato ha pienamente soddisfatto le esigenze di tutti, dal tema scientifico a quello sperimentale a quello radioamatoriale, ma anche, perché no, a quello culinario, attraverso un ricco buffet predisposto presso la Casa del Parco del comune e finemente allestito dalla signora Iolanda Figurella, prezioso SWL sanitario e coniuge del presidente ERA Foggia.

"*La radio si sta dimostrando il canale più efficace per diffondere notizie e informazioni alle comunità anche più remote*" ha dichiarato Il Presidente E.R.A. Foggia Mario Ilio Guadagno, suscitando molto interesse nei presenti non radioamatori e nei presenti operatori di Protezione Civile che non hanno fin'ora avuto mai alcuna definizione è illustrazione delle po tenzialità di tali sistemi. Nel corso della manifestazione si è proceduto, poi, a donare un "sismo grafo triassiale" all'Amministrazione locale, con la speranza di non vedere mai oscillare i suoi aghi nel corso degli anni a venire.

"*Poiché non è possibile impedire che si verifichi un terremoto"* hanno soggiunto, poi, il Sindaco Giuseppe Campanaro e l'Assessore Pasquale Marchese, "*è molto importante effettuare una previsione e una prevenzione ed essere organizzati in caso di emergenza. Per questo motivo siamo felici" - che le Amministrazioni intervenute e presenti dei Comuni limitrofi abbiano gradito questa rilevanza scientifica nel posizionamento di questo semplice ma efficace sismografo triassale ospitando, nel contempo, un evento di questo tipo con la presenza di numerosi esperti di Protezione Civile e di radioamatori - categoria quest'ultima, che ormai sempre più spesso affianca le Autorità in vari servizi sociali ed in particolar modo nell'ambito della Protezione Civile".*

Nell'occasione, i Presidenti CISAR FG Gianluca Fiandanese e ERA FG Mario Ilio Guadagno, hanno ringraziato tutti i partecipanti per la calorosa e numerosa affluenza, l'amministrazione comunale di Castelluccio Valmaggiore nelle figure rappresentative del Sindaco Giuseppe Campanaro, e dell'Assessore alle politiche sociali Pasquale Marchese i quali hanno fortemente creduto nella realtà proposta, il Geometra Antonio Manna, il Govenatore della Fraternita di Misericordia di Castelluccio VM Antonio Ziccardi , Il presidente dell'OER di Castelluccio VM Pompeo D'Apollo, il presidente del consiglio comunale Pasquale Festa ed il segretario del Sindaco Carlo Riccio, per la disponibilità e l'insostituibile presenza.

TIVOLI: OTTENUTA ISCRIZIONE AL REGISTRO REGIONALE P.C.

Ancora un ulteriore passo nella grande organizzazione nazionale dell' E.R.A., con l'evoluzione scaturita dal diretto inserimento della stessa tra le Organizzazioni Nazionali del Volontariato ed in particolare nel prestgioso settore della Protezione Civile.

Il Presidente della Sezione di Tivoli (RM) Vincenzo Mattei IU0BNJ ci comunica che, con Decreto Dirigenziale n°G10962 del 15 settembre scorso, la sezione laziale da lui presieduta è stata regolarmente iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, sezione Protezione Civile.

Siamo lieti di dare questa ottima notizia a tutti i nostri lettori che, come noto, hanno raggiunto la riguardevole quota di 3200, oltre ai soci E.R.A. a cui il notiziario viene inviato di diritto tanto quanto tali.

La costante crescita delle Sezioni aperte, e l'enorme sviluppo associativo, anche in senso numerico, ci permettono di essere particolarmente orgogliosi quando un'altra delle tate nostre sedi viene inserita tra le organizzazioni regionali dedite al particolare settore.

Auguriamo, quindi, al Presidente Mattei ed a tutti i membri della Sezione di Tivoli un sincero "in bocca al lupo" per sempre maggiori e crescenti successi anche nel prezioso quanto difficile e pericoloso campo a cui hanno aderito.

AVVISO ALLE SEZIONI ED AI COLLABORATORI

Giungono in redazione richieste di inserimento di articoli, relazioni, comunicati inviati da Sezioni e collaboratori esterni. Noi siamo lieti di pubblicare tutto ciò che ci inviate e fino ad ora lo abbiamo sempre fatto, ma per il futuro vi chiediamo che quanto inviatoci abbia le seguenti INDISPENSABILI caratteristiche:

- che le foto non abbiano al loro interno scritte aggiuntive sovrapposte e relative alla sezione o al gruppo che le ha scattate. La loro riproduzione con le caratteristiche di cui sopra risulta estremamente difficile ed il più delle volte quelle stesse scritte rendono inutilizzabili le foto;
- che quanto scritto sia tassativamente in formato Word o simile, comunque in formato "testo" e non PDF, la redazione è disposta a fare correzioni di tutti i generi, ma nessuno è disposto ricopiare riscrivendolo l'intero articolo, relazione, comunicato; pertanto ciò che giunge in quei formati viene regolarmente messo da parte e troverà, eventualmente, posto solo quando si avrà il tempo materiale di rielaborarlo o di ribatterlo, sempre che lo stesso sia ancora di attualità…;
- che l'invio fatto direttamente alla email della redazione o della direzione contenga SEPARATAMENTE, il testo e le foto, l'inserire le foto direttamente nel testo, ANCHE SE ALLEGATO alla email, non ci consente di operare l'inserimento in tempi brevi. Sarà invece gradito il riferimento numerico alla foto, contenuto nel testo stesso;
- che l'invio di "manifesti", "locandine" e quant'altro di simile, sia tassativamente inviato in formato JPG (foto), questo ci permette la pubblicazione in dimensioni che possono essere adattati al testo dell'articolo.

Grazie della collaborazione. 73'

COLLABORATE!

INVIATE I VOSTRI ARTICOLI, LE VOSTRE FOTO, LE CRONACHE DELLE VOSTRE ATTIVITA' DIRETTAMENTE A:

era.magazineredazione@yahoo.it

La redazione risponde anche al seguente numero telefonico del "circuito ERA"

3710009548

Siamo su internet.
www.era.eu

Cari amici, il notiziario non si riempie da solo!
Il lavoro redazionale non ci spaventa, ma diventa totalmente inutile se anche Voi non collaborate inviandoci notizie, foto, comunicazioni di interesse radiantistico e sociale. Per questo Vi preghiamo di aiutarci a rendere al meglio questo piccolo ma importante servizio. Non importa se non vi sentite in vena di fare i redattori o se ritenete che il vostro progetto, la vostra autocostruzione, sia di scarso interesse, siamo pronti a darvi una mano in ogni vostra realizzazione e per questo attendiamo fiduciosi ogni vostro suggerimento e aiuto.

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Emilio Campus - IS0IEK; E.R.A. Sezione di Sassari; Marcello Vella IT9LND; Antonio Mastino IN3YGW; Mimmo Radosta IT9WAT; Giovanni Francia I0KBQ; Pietro Falchi IZ5WVP; Mario Ilio Guadagno IU7BYP.

E.R.A. MAGAZINE - DIREZIONE E REDAZIONE:

Viale Europa 35a 39100 Bolzano

E.R.A. Magazine: diamo voce alla nostra voce

ORGANIGRAMMA ASSOCIATIVO E.R.A.:

Presidente/Rappresentante Legale (Consiglio Direttivo):

Marcello VELLA IT9LND

Vice Presidente (Consiglio Direttivo):

Siro GINOTTI IW0URG

Segretario/Tesoriere (Consiglio Direttivo):

Salvatore CASELLA IT9CFS

Consiglieri (Consiglio Direttivo):

Gianluca FRATTA IZ0HAH - Ignazio PITRE' IT9NHC -

Cosmo CARRARO IK8PPM - Giuseppe PECORA IK8TWU

Consiglio dei Sindaci: Presidente

Guido BATTIATO IW9DXW

Consiglieri:

Fabio RESTUCCIA IT9BWK - Fabrizio CARDELLA IT9JJE

Consiglio dei Probiviri:

Presidente Giuseppe Simone BITONTI IK8VKY

Consiglieri:

Fiore MARCHESANO IK8XOM - Giancarlo IANNELLI IN3DQW -
Vito Giuseppe ROTELLA IZ8ZAN - Antonio Mastino IN3YGW